



A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-C.T.O.
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 18986

li, 29-12-2014

Al dott. Antonio Chirianni
Direttore UOC Malattie Infettive e
AIDS
Ospedale Cotugno
SEDE

E,p.c.

Ai Direttori UUOCC
Ruolo Medico e Sanitario
LORO SEDI

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized name or set of initials.

OGGETTO: Incarico provvisorio di Direttore di Dipartimento.

In linea con le attività che hanno determinato l'elaborazione dell'Atto Aziendale, è necessario procedere alla formalizzazione delle responsabilità professionali e gestionali.

Pertanto, con riferimento alla nuova articolazione dei servizi sanitari e al nuovo assetto della dipartimentalizzazione di cui alla delibera n. 1161 del 6.11.2014, allegato, occorre procedere, sia pure in maniera provvisoria, al conferimento o alla conferma degli incarichi di Direttore di Dipartimento.

Gli incarichi, che devono ritenersi temporanei e che cesseranno con la individuazione dei Direttori del Dipartimento secondo le normative nazionali, regionali e regolamentari, rappresentano l'elemento aggregante delle varie realtà sanitarie così come individuate nel nuovo atto programmatico e funzionale dell'Azienda, in modo da definire e condividere percorsi assistenziali, risorse tecnologiche, economiche ed umane, comportando così responsabilità clinico-organizzative e di gestione per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Alla S.V., con decorrenza 1 gennaio 2015, è conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Malattie Infettive e delle Urgenze Infettivologiche". L'incarico è da ritenersi provvisorio per le ragioni innanzi indicate.

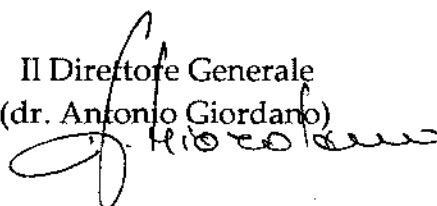
La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite (all. delibera n. 796 del 27.7.2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

In questa fase, con la decorrenza innanzi indicata, alla S.V. viene attribuita l'indennità di Direttore di Dipartimento nella misura minima prevista dal vigente accordo di lavoro.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)





A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 18990

li, 29.12.2014

Al dott. Francesco Corcione
Direttore UOC Chirurgia Generale
Ospedale Monaldi
SEDE

E.p.c.

Ai Direttori UUOCC
Ruolo Medico e Sanitario
LORO SEDI

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

OGGETTO: *Incarico provvisorio di Direttore di Dipartimento.*

In linea con le attività che hanno determinato l'elaborazione dell'Atto Aziendale, è necessario procedere alla formalizzazione delle responsabilità professionali e gestionali.

Pertanto, con riferimento alla nuova articolazione dei servizi sanitari e al nuovo assetto della dipartimentalizzazione di cui alla delibera n. 1161 del 6.11.2014, allegato, occorre procedere, sia pure in maniera provvisoria, al conferimento o alla conferma degli incarichi di Direttore di Dipartimento.

Gli incarichi, che devono ritenersi temporanei e che cesseranno con la individuazione dei Direttori del Dipartimento secondo le normative nazionali, regionali e regolamentari, rappresentano l'elemento aggregante delle varie realtà sanitarie così come individuate nel nuovo atto programmatico e funzionale dell'Azienda, in modo da definire e condividere percorsi assistenziali, risorse tecnologiche, economiche ed umane, comportando così responsabilità clinico-organizzative e di gestione per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

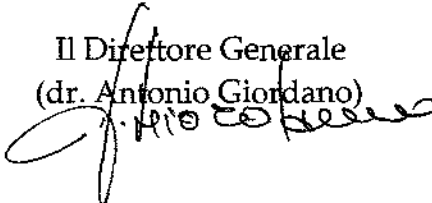
Alla S.V., con decorrenza 1 gennaio 2015, è conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Chirurgia Generale e Specialistica". L'incarico è da ritenersi provvisorio per le ragioni innanzi indicate.

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite (all. delibera n. 796 del 27.7.2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

In questa fase, con la decorrenza innanzi indicata, alla S.V. viene attribuita l'indennità di Direttore di Dipartimento nella misura minima prevista dal vigente accordo di lavoro.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)




A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 18994

li, 29.12.2014

Al dott. Antonio Corcione
Direttore UOC Anestesia e T.I.
Ospedale Monaldi
SEDE

E.p.c. Ai Direttori UUOCC
Ruolo Medico e Sanitario
LORO SEDI

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

OGGETTO: Incarico provvisorio di Direttore di Dipartimento.

In linea con le attività che hanno determinato l'elaborazione dell'Atto Aziendale, è necessario procedere alla formalizzazione delle responsabilità professionali e gestionali.

Pertanto, con riferimento alla nuova articolazione dei servizi sanitari e al nuovo assetto della dipartimentalizzazione di cui alla delibera n. 1161 del 6.11.2014, allegato, occorre procedere, sia pure in maniera provvisoria, al conferimento o alla conferma degli incarichi di Direttore di Dipartimento.

Gli incarichi, che devono ritenersi temporanei e che cesseranno con la individuazione dei Direttori del Dipartimento secondo le normative nazionali, regionali e regolamentari, rappresentano l'elemento aggregante delle varie realtà sanitarie così come individuate nel nuovo atto programmatico e funzionale dell'Azienda, in modo da definire e condividere percorsi assistenziali, risorse tecnologiche, economiche ed umane, comportando così responsabilità clinico-organizzative e di gestione per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

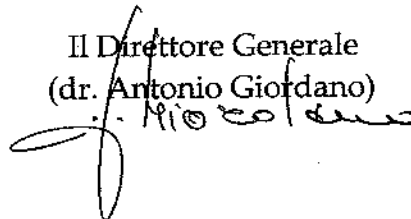
Alla S.V., con decorrenza 1 gennaio 2015, è conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Area Critica". L'incarico è da ritenersi provvisorio per le ragioni innanzi indicate.

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite (all. delibera n. 796 del 27.7.2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

In questa fase, con la decorrenza innanzi indicata, alla S.V. viene attribuita l'indennità di Direttore di Dipartimento nella misura minima prevista dal vigente accordo di lavoro.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)




A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 18996

li, 29.12.2014

Al dott. Renato Rotondo
Direttore UOC Ortopedia
Ospedale CTO
SEDE

E.p.c.

Ai Direttori UUOCC
Ruolo Medico e Sanitario
LORO SEDI

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

OGGETTO: Incarico provvisorio di Direttore di Dipartimento.

In linea con le attività che hanno determinato l'elaborazione dell'Atto Aziendale, è necessario procedere alla formalizzazione delle responsabilità professionali e gestionali.

Pertanto, con riferimento alla nuova articolazione dei servizi sanitari e al nuovo assetto della dipartimentalizzazione di cui alla delibera n. 1161 del 6.11.2014, allegato, occorre procedere, sia pure in maniera provvisoria, al conferimento o alla conferma degli incarichi di Direttore di Dipartimento.

Gli incarichi, che devono ritenersi temporanei e che cesseranno con la individuazione dei Direttori del Dipartimento secondo le normative nazionali, regionali e regolamentari, rappresentano l'elemento aggregante delle varie realtà sanitarie così come individuate nel nuovo atto programmatico e funzionale dell'Azienda, in modo da definire e condividere percorsi assistenziali, risorse tecnologiche, economiche ed umane, comportando così responsabilità clinico-organizzative e di gestione per la realizzazione degli obiettivi aziendali.

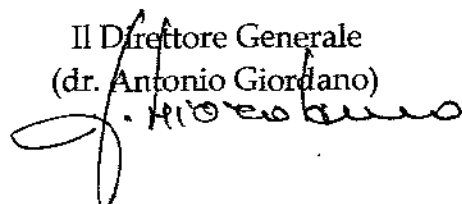
Alla S.V., con decorrenza 1 gennaio 2015, è conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento "Orto-neuro-motorio". L'incarico è da ritenersi provvisorio per le ragioni innanzi indicate.

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite (all. delibera n. 796 del 27.7.2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

In questa fase, con la decorrenza innanzi indicata, alla S.V. viene attribuita l'indennità di Direttore di Dipartimento nella misura minima prevista dal vigente accordo di lavoro.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)




A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 18998

li, 29-12-2014

Al prof. Gennaro Mazzeola
Direttore Clinica Pneumologica SUN
Ospedale Monaldi
SEDE

E.p.c.

Al Magnifico Rettore
Seconda Università degli Studi
NAPOLI

Al Direttore Generale AOU SUN
NAPOLI

Ai Direttori UUOCC
Ruolo Medico e Sanitario
LORO SEDI

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

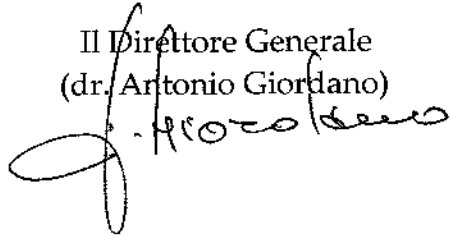
Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

In questa fase, con la decorrenza innanzi indicata, alla S.V. viene attribuita l'indennità di Direttore di Dipartimento nella misura minima prevista dal vigente accordo di lavoro.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Giordano", written over the printed name of the Director General.



A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 19000

li, 29 - 12 - 2014

Al dott. Giulio Bonzani
Direttore UOC Cardiologia
Interventistica
Ospedale Monaldi
SEDE

E.p.c.

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

OGGETTO: *Dipartimento Medico e Cardiologico.*

Con il nuovo Atto Aziendale, deliberato in data 6 novembre 2014, n. 1161, è stata ridefinita l'articolazione dipartimentale aziendale, tenendo conto delle indicazioni e delle prescrizioni regionali.

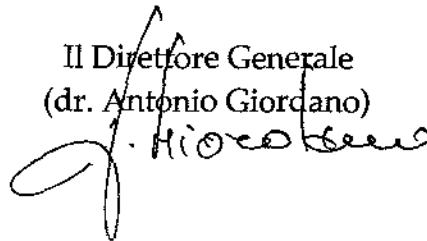
Al fine di prendere conoscenza e procedere agli adempimenti necessari e di conseguenza, si rimette alla S.V., quale Direttore provvisorio del Dipartimento "Medico e Cardiologico", il nuovo organigramma dipartimentale.

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite, riportate nell'allegata copia di delibera (n. 796 del 27 luglio 2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando anche eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)





A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 39003

li, 29-12-2014

Al prof. Gianantonio Nappi
Direttore UOC Cardiocirurgia
Generale
Ospedale Monaldi
SEDE

E,p.c.

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

A handwritten signature in black ink, appearing to be "A. Nappi".

OGGETTO: *Dipartimento Medico e Cardiologico.*

Con il nuovo Atto Aziendale, deliberato in data 6 novembre 2014, n. 1161, è stata ridefinita l'articolazione dipartimentale aziendale, tenendo conto delle indicazioni e delle prescrizioni regionali.

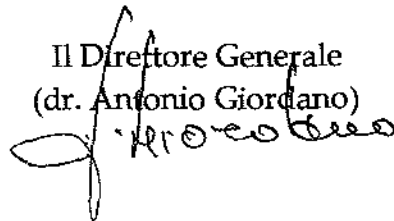
Al fine di prendere conoscenza e procedere agli adempimenti necessari e di conseguenza, si rimette alla S.V., quale Direttore provvisorio del Dipartimento "Chirurgia Cardiovascolare e dei trapianti", il nuovo organigramma dipartimentale.

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite, riportate nell'allegata copia di delibera (n. 796 del 27 luglio 2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando anche eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)





A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 19007

li, 29-12-2014

Al dott. Pietro Muto
Direttore UOC Medicina Nucleare
Ospedale Monaldi
SEDE

E,p.c.

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'P' followed by a smaller, less distinct signature.

OGGETTO: *Dipartimento dei Servizi Sanitari.*

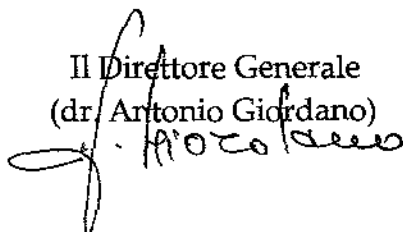
Con il nuovo Atto Aziendale, deliberato in data 6 novembre 2014, n. 1161, è stata ridefinita l'articolazione dipartimentale aziendale, tenendo conto delle indicazioni e delle prescrizioni regionali. .

Al fine di prendere conoscenza e procedere agli adempimenti necessari e di conseguenza, si rimette alla S.V., quale Direttore provvisorio del Dipartimento "Servizi Sanitari", il nuovo organigramma dipartimentale. .

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite, riportate nell'allegata copia di delibera (n. 796 del 27 luglio 2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)




A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 19025

Il, 29-12-2014

Al dott. Nicola Abrescia
Direttore UOC Malattie Infettive
Ospedale Cotugno
SEDE

E,p.c.

Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

OGGETTO: Dipartimento delle Malattie dell'immigrato e AIDS/HIV (funzionale).

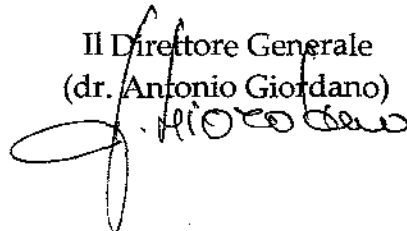
Con il nuovo Atto Aziendale, deliberato in data 6 novembre 2014, n. 1161, è stata ridefinita l'articolazione dipartimentale aziendale, tenendo conto delle indicazioni e delle prescrizioni regionali. .

Al fine di prendere conoscenza e procedere agli adempimenti necessari e di conseguenza, si rimette alla S.V., quale Direttore provvisorio del Dipartimento funzionale "Malattie dell'immigrato e AIDS/HIV", il nuovo organigramma dipartimentale. .

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite, riportate nell'allegata copia di delibera (n. 796 del 27 luglio 2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)




A.O.R.N.
"AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI"
Monaldi-Cotugno-CTO
NAPOLI

Direzione Generale

Prot. n. 19034

li, 29-12-2014

Al dott. Oreste Perrella
Direttore UOC Malattie Infettive
Ospedale Cotugno
SEDE

E,p.c. Al Direttore Sanitario
SEDE

Ai Direttori Medici
Ospedali Aziendali
LORO SEDI

Al Direttore Amministrativo
SEDE

Al Direttore GRU
SEDE

Al Direttore Controllo di Gestione
SEDE

Al Servizio Informatico
SEDE

A handwritten signature in black ink, appearing to be "J.H.", located at the bottom right of the page.

OGGETTO: *Dipartimento Infettivologico per l'insufficienza epatica e le malattie del fegato in fase critica (funzionale).*

Con il nuovo Atto Aziendale, deliberato in data 6 novembre 2014, n. 1161, è stata ridefinita l'articolazione dipartimentale aziendale, tenendo conto delle indicazioni e delle prescrizioni regionali. .

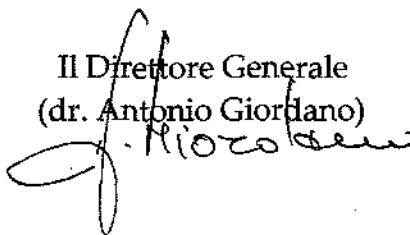
Al fine di prendere conoscenza e procedere agli adempimenti necessari e di conseguenza, si rimette alla S.V., quale Direttore provvisorio del Dipartimento funzionale "Infettivologico per l'insufficienza epatica e le malattie del fegato in fase critica", il nuovo organigramma dipartimentale. .

La S.V. predisporrà, per il prossimo anno, il piano delle attività e dell'utilizzazione delle risorse disponibili, negoziato con questa direzione nell'ambito della programmazione aziendale. La programmazione delle attività dipartimentali, la loro realizzazione e le funzioni di monitoraggio e di verifica saranno assicurate con la partecipazione attiva degli altri dirigenti e degli operatori assegnati al Dipartimento.

La S.V., inoltre, d'intesa con le direzioni sanitaria ed amministrativa, predisporrà, sulla base delle linee già assegnate e definite, riportate nell'allegata copia di delibera (n. 796 del 27 luglio 2012), il Regolamento per il funzionamento del Dipartimento, predisponendo anche quanto necessario per le procedure di elezione e nomina dei componenti il Comitato, verificando eventuali incongruenze sull'attuale organizzazione.

Distinti saluti

Il Direttore Generale
(dr. Antonio Giordano)





ARTICOLAZIONE DIPARTIMENTALE

(delibera n. 1161 del 6.11.2014)

1. DIPARTIMENTO MEDICO E CARDIOLOGICO

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Promuove l'attività in regime ambulatoriale, in regime di *day service*, in regime di ricovero a ciclo diurno (DH), e in regime di ricovero ordinario, in regime di *follow up* e dimissioni protette. Nell'identificazione delle aggregazioni di questo Dipartimento prevale il criterio della coincidenza sui percorsi diagnostico/terapeutici e sui processi assistenziali relativi alle stesse patologie internistiche. Il Dipartimento assicura l'erogazione di prestazioni di prevenzione secondaria, diagnostiche e terapeutiche di natura plurispecialistica in regime di ricovero ordinario e diurno, nei soli casi in cui sia richiesta una cura od un'osservazione specifica non attuabile in ambito ambulatoriale. Aggrega competenze mediche internistiche generali con indirizzo prevalentemente specialistico, quali, per esempio, immunologico, reumatologico, epatologico, endocrinologico, nonché competenze mediche di specialità quali le patologie dell'apparato respiratorio, le patologie derivanti dall'alimentazione, le patologie metaboliche, le patologie endocrine, le patologie della circolazione periferica e quelle inerenti l'età avanzata. Provvede, altresì, alla prevenzione secondaria, diagnosi, terapia e riabilitazione delle malattie cardiovascolari in fase di urgenza (pronto soccorso cardiologico), di emergenza (UTIC) e di stabilizzazione; assicura, inoltre, la valutazione diagnostica e l'adeguato trattamento medico di malattie cardiovascolari, compresa l'attività per la lotta alle aritmie. Partecipa al Progetto Michelangelo per la riorganizzazione dell'emergenza cardiologica nella Regione Campania, per la prevenzione delle malattie cardiovascolari e per l'ottimizzazione dei servizi sanitari per l'area cardiologica e per tale progetto è stato individuato quale *hub* in una rete di presidi sanitari. In particolare le Unità Operative di Cardiologia sono dotate di unità di massima intensità assistenziale cardiologica – e di altre unità di diverso livello assistenziale. Utilizza tecniche di telecardiologia in collegamento con il Servizio Sanitario 118 ed altri Ospedali. Una Unità Operativa è anche dedicata all'attività interventistica (applicazione di stent, effettuazione di angioplastica, etc.) ed utilizza tecniche di *imaging coronarica* (emodinamica) all'avanguardia. Il Dipartimento provvede anche alla preparazione degli interventi ed alla riabilitazione nella fase post acuta per pazienti degenti ed ambulatoriali, pre o post ricovero, affetti da disabilità derivanti da patologie cardiologiche.

A regime, il Dipartimento ospiterà la C.O. 118 per le emergenze cardiovascolari, quale complesso di servizi finalizzato ad effettuare prestazioni di emergenza e urgenza con articolazione a livello territoriale ed ospedaliero. Costituirà di fatto un sistema integrato tra operatori ospedalieri, territoriali ed Associazioni di Volontariato di Pubblica Assistenza. L'obiettivo sarà quello di consolidare e, laddove possibile, migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi di emergenza urgenza pre ed intraospedaliera, integrando tra loro gli operatori, le tecnologie e le strutture, favorendo una formazione specifica ed interdisciplinare degli operatori addetti, definendo percorsi diagnostico terapeutici condivisi ed utilizzando comuni linee guida sottoposte a verifica periodica.

A ciò si aggiunge la funzione strategica che il DIE potrà svolgere nel contesto dei percorsi delle maxi-emergenze e dei piani di difesa e di protezione civile.

Comprende:

U.O.C. Medicina ad Indirizzo cardiovascolare e dismetabolico (Monaldi)

U.O.C. Cardiologia e UTIC (SUN - Monaldi)

U.O.C. Cardiologia pediatrica e UTIC (SUN - Monaldi)

U.O.C. Cardiologia e UTIC (Monaldi)

U.O.C. Cardiologia (CTO)

U.O.C. Cardiologia Interventistica (Monaldi)

U.O.S.D. Patologie Tiroidee (Monaldi)

U.O.S.D. Medicina generale ad indirizzo geriatrico

U.O.S.D. Elettrofisiologia, studio e terapia delle aritmie (Monaldi)

U.O.S.D. Malattie cardiologiche congenite GUCH (Monaldi)

U.O.S.D. Diagnostica cardiologica integrata (Monaldi)

U.O.S.D. Diagnostica cardiologica invasiva (Monaldi)

U.O.S.D. Cardiologia riabilitativa intensiva e scompenso (Monaldi)

U.O.S.D. DH Cardiologia preventiva (Monaldi)

U.O.S.D. Cardiologia riabilitativa intermedia (CTO)

2. DIPARTIMENTO DI PNEUMOLOGIA E ONCOLOGIA

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Provvede a tutte le patologie polmonari, anche quelle in fase critica e di natura oncologica, assicurando interventi anche di alta complessità. Dotato di aree di degenza per la terapia intensiva e sub intensiva, si avvale h24 di tutti i servizi diagnostici dell'Azienda ed in particolare della diagnostica per immagini compresa la TC e la RM, della medicina di laboratorio e della endoscopia bronchiale. Il Dipartimento è supportato, per l'attività gestionale, da un sistema informatico che consente la gestione complessiva del paziente e del suo percorso e la realizzazione dei report necessari per la valutazione delle performance. Promuove l'attività ambulatoriale, in regime di *day service* e di ciclo diurno (DH) ed in regime di ricovero ordinario per interventi di elezione, in regime di *follow up* e programmando dimissioni protette. Provvede alla prevenzione secondaria, diagnosi, terapia, medica e riabilitazione delle patologie polmonari.

Comprende:

U.O.C. Clinica Pneumologica (SUN- Monaldi)

U.O.C. Pneumotisiologia (Università Federico II - Monaldi)

U.O.C. Broncologia (Monaldi)

U.O.C. Fisiopatologia e Riabilitazione Respiratoria (Monaldi)

U.O.C. Pneumologia Generale (Monaldi)

U.O.C. Oncologia (Monaldi)

U.O.C. Pneumologia ad indirizzo oncologico (Monaldi)

U.O.S.D. Pneumotisiologia (Università Federico II - Monaldi)

U.O.S.D. DH pneumoncologico (Monaldi)

U.O.S.D. Trattamento delle complicanze del cancro del polmone (Monaldi)

3. DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA GENERALE E SPECIALISTICA

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Promuove l'attività in regime ambulatoriale, in regime di *day service*, in regime di ricovero a ciclo diurno (DH e DS), in regime di ricovero ordinario (per interventi di elezione), in regime di *follow up* e dimissioni protette. Aggrega competenze chirurgiche generali con indirizzo generalistico e specialistico, quali

la chirurgia toracica, endocrina, addominale ed oncologica, oltre che le chirurgie di specialità quali l'urologia, l'otorinolaringoiatria, l'oculistica, e l'endoscopia digestiva. Provvede allo sviluppo delle procedure chirurgiche tecnologicamente più avanzate (chirurgia ed urologia endoscopica, chirurgia ed urologia mininvasiva e chirurgia ed urologia robotica) ed al trattamento chirurgico delle patologie aventi maggior impatto sociale (tumori del polmone, colon-retto, mammella e prostata). Nell'ambito delle terapie intensive e subintensive sono riservati posti letto per il percorso post operatorio. In breve, questa aggregazione privilegia i prevalenti obiettivi di condivisione delle risorse strategiche e dell'organizzazione dei servizi in comune (ad esempio, sale operatorie, aree di degenza breve e di day hospital, nonché degenze post operatorie) e la contiguità fisica dei settori interessati.

Comprende:

U.O.C. Chirurgia Generale (Monaldi)
U.O.C. Chirurgia Generale (CTO)
U.O.C. Chirurgia Toracica (Monaldi)
U.O.C. Otorinolaringoiatria (Monaldi)
U.O.C. Oculistica (Monaldi)
U.O.C. Urologia (Monaldi)
U.O.C. Endoscopia digestiva chirurgica (Monaldi)

U.O.S.D. Percorsi diagnostici di preospedalizzazione (Monaldi)
U.O.S.D. Week Surgery (Monaldi)
U.O.S.D. Endoscopia Digestiva (CTO)
U.O.S.D. Trattamento della patologia refrattiva e cheratocono (Monaldi)

4. DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA CARDIOVASCOLARE E DEI TRAPIANTI

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Promuove l'attività sia in regime ambulatoriale che in regime di *day service*, in regime di ricovero ordinario e diurno (DH e DS), sia in urgenza che in elezione delle patologie cardiovascolari che necessitano di trattamento chirurgico o di controllo pre e post chirurgico. Il criterio ispiratore di questa aggregazione dipartimentale trae origine dall'intento di esaurire all'interno del Dipartimento il processo assistenziale ed il percorso diagnostico terapeutico di alcune importanti patologie, dall'altro di condividere protocolli, procedure, tecnologie, risorse.

Comprende:

U.O.C. Cardiocirurgia generale (SUN - Monaldi)
U.O.C. Cardiocirurgia pediatrica con terapia intensiva (Monaldi)
U.O.C. Chirurgia vascolare (Monaldi)
U.O.C. Medicina Infettivologica e dei Trapianti (SUN - Monaldi)

U.O.S.D. Angiologia (Monaldi)
U.O.S.D. Chirurgia dei Trapianti (Monaldi)
U.O.S.D. Tecniche innovative in cardiocirurgia (Monaldi)
U.O.S.D. Ecografia perioperatoria e terapia endovascolare

5. DIPARTIMENTO DELLE MALATTIE INFETTIVE E DELLE URGENZE INFETTIVOLOGICHE.

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Promuove l'attività in regime ambulatoriale, in regime di day service, in regime di ricovero a ciclo diurno (DH), in regime di ricovero ordinario ed in regime di follow up e dimissioni protette. Il Dipartimento trova la sua conferma nella necessità di accorpate, come in altre prestigiose realtà nazionali, unità operative la

cui *mission* specialistica prevalente sia orientata alla patologia infettiva. La collocazione delle U.O.C. di Malattie Infettive in questo Dipartimento è anche basata sul criterio dell'interesse, comune ad altre Strutture del medesimo Dipartimento, per alcune patologie, con particolare riferimento alle complicanze infettivologiche dei pazienti ematologici ed immunodepressi. Assicura l'erogazione di prestazioni di prevenzione secondaria, diagnostiche e terapeutiche di natura plurispecialistica in regime di ricovero ordinario e diurno, nei soli casi in cui sia richiesta una cura od un'osservazione specifica non attuabile in ambito ambulatoriale. Aggrega competenze mediche internistiche generali con indirizzo prevalentemente specialistico, quali, per esempio, infettivologico, immunologico, reumatologico, epatologico, endocrinologico, nonché competenze mediche di specialità.

Comprende:

- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo neurologico*
- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo epatico*
- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo immunologico*
- U.O.C. Malattie infettive ad indirizzo respiratorio*
- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo ecoinferentistico*
- U.O.C. Immunodeficienze e malattie dell'emigrazione*
- U.O.C. Immunodeficienze e malattie infettive di genere*
- U.O.C. Infezioni sistemiche e dell'immunodepresso*
- U.O.C. Diagnosi e Terapia dell'AIDS (SUN)*
- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo generale*

- U.O.S.D. Pronto Soccorso infettivologico ed Accettazione (Cotugno)*
- U.O.S.D. Follow Up dei trapianti epatici e renali con malattie del fegato (Cotugno)*
- U.O.S.D. Ospedalizzazione Domiciliare e screening in anonimato (Cotugno)*
- U.O.S.D. Gestione paziente infettivo in stato detentivo (Cotugno)*
- U.O.S.D. Profilassi post esposizione agenti virali e batterici (Cotugno)*

6. DIPARTIMENTO ORTO-NEURO-MOTORIO

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Promuove l'attività in regime ambulatoriale, in regime di day service, in regime di ricovero a ciclo diurno (DH), in regime di Day Service, in regime di ricovero ordinario ed in regime di follow up e dimissioni protette.

Nel Dipartimento in questione sono ricomprese le attività di orto e neuro riabilitazione deputate al trattamento di pazienti provenienti da reparti per acuti, chirurgici e medici, che, superata la fase acuta, necessitano di un ulteriore periodo di degenza per completare il ciclo di cure in un ambiente protetto.

L'aumento della vita media comporta la necessità di un allungamento del periodo di attività lavorativa e di un miglioramento delle condizioni di efficienza fisica e mentale. E' nata, da tempo, la necessità di sviluppare terapie capaci di sostituire o rigenerare organi danneggiati da processi patologici o traumi. Il sistema muscolo scheletrico è la struttura portante del nostro corpo. Gli studi effettuati sulla rigenerazione del tessuto cartilagineo e nella osteogenesi costituiscono una nuova frontiera che la nostra Azienda ha intenzione di affrontare e seguire.

Comprende:

- U.O.C. Ortopedia ad indirizzo artroscopico (C.T.O.)*
- U.O.C. Ortopedia per la cura delle patologie degenerative*
- U.O.C. Ortopedia ad indirizzo rigenerativo*
- U.O.C. Neurologia (C.T.O.)*
- U.O.C. Neurochirurgia (SUN - C.T.O.)*
- U.O.C. Neurochirurgia Traumatologica (SUN - C.T.O.)*
- U.O.C. FKT - Recupero e Riabilitazione (C.T.O.)*

- U.O.S.D. Neurologia (Monaldi)*
- U.O.S.D. FKT - percorsi fisico-riabilitativi (CTO)*
- U.O.S.D. Chirurgia della mano (CTO)*

7. DIPARTIMENTO DI AREA CRITICA

Il Dipartimento tende a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Fornisce h24 assistenza anestesiológica per tutte le attività operatorie ed interventistiche di elezione e di urgenza, comprese quelle di alta complessità. Garantisce la terapia intensiva e subintensiva post operatoria. Provvede, inoltre, all'assistenza anestesiológica per le sale operatorie di *day surgery* e, ove occorra, per le sale operatorie di chirurgia ambulatoriale e per le procedure radiologiche. Nell'ambito delle direttive ministeriali per l'ospedale senza dolore, il Dipartimento provvede, con una propria linea di terapia antalgica ad effettuare trattamenti di terapia del dolore peri e post operatorio e del dolore cronico. Cura le fasi di pre-ricovero finalizzate all'intervento chirurgico consentendo l'effettuazione, secondo protocolli definiti, degli esami diagnostici strumentali e di laboratorio, compresi quelli del prelievo di sangue per l'eventuale autotrasfusione e rilascia la cartella con la completa valutazione anestesiológica per i ricoveri di elezione in regime ordinario ed a ciclo diurno. Il Dipartimento comprende anche la Neonatologia e la Terapia Intensiva Neonatale. Le strutture di dialisi completano il dipartimento.

Comprende:

U.O.C. Anestesia e Terapia Intensiva post-operatoria (Monaldi)

U.O.C. Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (Cotugno)

U.O.C. Anestesia, Rianimazione e Terapia Intensiva (C.T.O.)

U.O.C. Terapia Intensiva Neonatale (Monaldi)

U.O.C. Terapia sub intensiva respiratoria (UTSIR) (Monaldi)

U.O.C. Nefrologia (Cotugno)

U.O.S.D. Rianimazione Respiratoria e ECMO (Monaldi)

U.O.S.D. Terapia antalgica (Monaldi)

U.O.S.D. Dialisi con complicazioni cardiopneumologiche (Monaldi)

U.O.S.D. Nutrizione Clinica e NAD (Cotugno)

U.O.S.D. Terapia intensiva cardiocirurgica (Monaldi)

U.O.S.D. Terapia intensiva pediatrica ad indirizzo cardiologico (Monaldi)

U.O.S.D. Dialisi con complicazioni epatoinfettivologiche (Cotugno)

8. DIPARTIMENTO DEI SERVIZI SANITARI

Il Dipartimento a favorire la comunicazione e la collaborazione tra le unità operative senza perdere la valenza specialistica di ciascuna, a sviluppare la trasversalità del percorso diagnostico-terapeutico del malato e ad utilizzare l'esempio, il confronto e le sinergie. Promuove l'attività in regime ambulatoriale. Raggruppa tutte le funzioni diagnostiche per immagini e di interventistica in radiologia. Si conferma la valenza interspediale del Dipartimento, organizzato quale complesso di servizi finalizzati ad erogare prestazioni ad elevata tecnologia. Persegue gli obiettivi di un ottimale utilizzo delle risorse strumentali e umane e, nel contempo, del rispetto dei tempi di attesa per l'attività specialistica strumentale, in conformità alle indicazioni regionali. Sarà ulteriormente dotato di attrezzature digitali di radiodiagnostica, mammografo con centraggio stereotassico, TC multislices, RM, PET TC, angiografi ed ecografi di elevata risoluzione per tutti i distretti corporei. All'interno del Dipartimento vengono assicurate dalle varie strutture che lo compongono, le prestazioni diagnostiche ed interventistiche (toracica, epatica e vascolare) per l'urgenza-emergenza e per i degenti ricoverati nei singoli ospedali attraverso una ipotesi organizzativa intradipartimentale che preveda, a seconda delle diverse necessità assistenziali servizi di guardia e di pronta disponibilità, nonché le prestazioni ambulatoriali comprese quelle di TC e RM. È dotato di sistema PACS e RIS e può collegarsi con altri centri ospedalieri e le unità del Servizio 118 che utilizzano la teleradiologia per ricevere e trasmettere immagini iconografiche. Promuove, inoltre, l'attività in regime ambulatoriale e provvede ad assicurare tutte le indagini di medicina di laboratorio ed, in particolare, la diagnostica delle malattie tromboemboliche ed emorragiche, delle malattie metaboliche, la diagnostica virologica e batteriologica, del complesso TORCH, immunologica e protidologica, nonché le indagini di chimica analitica. Provvede, altresì, ad assicurare esami diagnostici istologici, citologici, di citogenetica e di patologia molecolare.

Provvede, inoltre, ad effettuare riscontri diagnostici autoptici, anche per la verifica dell'appropriatezza e del rischio clinico.

La U.O.C. di Medicina Trasfusionale deve rispondere ai bisogni di sangue ed emocomponenti, sia per la mutata situazione aziendale (dalla competenza del solo Monaldi a quella complessiva di tutta l'Azienda), sia per rispondere agli obiettivi descritti dalle normative regionale e nazionale. Deve perseguire gli obiettivi: di autosufficienza quali-quantitativa di sangue, emocomponenti ed emoderivati; del conseguimento dei più alti livelli di sicurezza nel processo di donazione e di trasfusione di sangue, ivi compresa la qualificazione biologica di tutte le unità raccolte, lo sviluppo della medicina trasfusionale e del buon uso del sangue. La Medicina Trasfusionale dovrà implementare, secondo le necessità interne all'Azienda, tecniche innovative di medicina rigenerativa e raccolta e manipolazione delle cellule staminali emopoietiche.

Rientrano nel Dipartimento i Servizi di Psichiatria e Psicologia Clinica, per i risvolti che sono collegati alle funzioni assistenziali per alcune particolari patologie (AIDS, malattie infettive, oncologia, terapie intensive), per le quali si reputa necessario un supporto, trasversale, di ordine psichiatrico e psicologico.

Comprende:

- U.O.C. Radiodiagnostica (Monaldi)*
- U.O.C. Medicina Nucleare (Monaldi)*
- U.O.C. Radiodiagnostica (Cotugno)*
- U.O.C. Radiodiagnostica (CTO)*
- U.O.C. Biochimica Clinica (Monaldi)*
- U.O.C. Microbiologia e Virologia (Cotugno)*
- U.O.C. Anatomia ed Istologia Patologica (Monaldi)*
- U.O.C. Medicina Trasfusionale (Monaldi)*
- U.O.C. Psichiatria e per l'integrazione degli interventi di cura (Cotugno)*
- U.O.C. Psichiatria (SPDC)*

- U.O.S.D. Patologia Clinica (CTO)*
- U.O.S.D. Diagnostica senologica integrata (Monaldi)*
- U.O.S.D. Diagnostica molecolare e tomografica (Monaldi)*
- U.O.S.D. Citologia diagnostica (Monaldi)*
- U.O.S.D. Anatomia Patologica toraco-polmonare (Monaldi)*
- U.O.S.D. Radiologia muscolo-scheletrica (Monaldi)*
- U.O.S.D. Psicologia Clinica (Cotugno)*

DIPARTIMENTI FUNZIONALI

1. DIPARTIMENTO INFETTIVOLOGICO PER L'INSUFFICIENZA EPATICA E LE MALATTIE DEL FEGATO IN FASE CRITICA

Per la descrizione delle attività, si richiama il Decreto Commissariale n. 49/2010 per la parte di competenza, già riportata, nelle premesse, per la descrizione delle attività assegnate dalla programmazione regionale all'Ospedale Cotugno.

Per la parte di competenza di questa Azienda, si individua la seguente articolazione funzionale:

- U.O.C. (capo fila) Malattie Infettive ad indirizzo epatico*
- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo neurologico*
- U.O.C. Anestesia, Terapia Intensiva e Rianimazione*
- U.O.C. Radiodiagnostica*
- U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo ecoinferentistico*
- U.O.C. Medicina Infettivologica e dei trapianti*
- U.O.C. Microbiologia e Virologia*
- U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica*

- U.O.S.D. Dialisi con complicanze epatoinfettivologiche*
- U.O.S.D. Nutrizione Clinica e NAD*
- U.O.S.D. Follow up dei trapiantati epatici e renali con malattie del fegato*
- U.O.S.D. Pronto Soccorso Infettivologico e Accettazione*
- U.O.S.D. Psicologia Clinica*

2. DIPARTIMENTO DELLE MALATTIE DELL'IMMIGRATO ED AIDS/HIV**

Il Dipartimento funzionale di cui sopra è costituito da strutture complesse e semplici (dipartimentali e non) collegate fra loro in maniera "orizzontale" che perseguono la finalità comune di affrontare il complesso problema delle patologie infettive dell'immigrato (affetto o meno da coinfezione con il virus HIV/AIDS) nell'ambito di una "integrazione funzionale". La sua istituzione è ritenuta caratterizzante e strategica per l'Azienda per la gestione e la promozione di percorsi diagnostici e terapeutici incentrati sulle patologie infettive di cui sopra, cercando, fra l'altro, di creare un collegamento con le strutture sanitarie territoriali sul problema della continuità terapeutica ed assistenziale (es. gestione delle tubercolosi bacillifere multiresistenti negli extracomunitari clandestini). Tale proposta di modello operativo appare ormai indispensabile per la "presa in carico" delle persone migranti nell'ambito delle patologie infettive ed HIV correlate. Come è ben noto, infatti, i problemi che riguardano la salute degli immigrati in campo infettivologico sono essenzialmente tre e, cioè, malattie da importazione (es. tubercolosi, infezione da HIV, epatite da virus B, malattie veneree, parassitosi intestinali etc.), malattie da adattamento e malattie da acquisizione. Per la tubercolosi, in particolare, si registra in Italia un incremento del 300 % (vedi dati IRCS "Spallanzani") con un tasso nella popolazione immigrata che risulta di 5 volte maggiore mentre, per quanto riguarda l'infezione da HIV/AIDS, i dati dell'ISS evidenziano un costante e rapido aumento nel tempo della proporzione dei casi AIDS notificati in stranieri che vanno dall'iniziale 3,0% negli anni 1982-1993 all'attuale incremento fino a sfiorare il 30% nel 2010. Per gli immigrati, quindi, l'inevitabile concomitanza di fattori favorenti la distribuzione degli agenti infettivi, come il sovraffollamento, le scadenti condizioni igienico-sanitarie, l'inadeguatezza degli apporti nutrizionali, unitamente a un'insufficiente disponibilità di risorse, sono la causa prima di molteplici patologie infettive diffusibili ed è proprio a questo che l'istituzione di tale Dipartimento cercherà di dare una concreta risposta.

Alla luce di quanto sopra enunciato il Dipartimento comprende:

U.O.C. Le 3 UU.OO.CC. di Malattie Infettive AIDS, con individuazione di quella "Infezioni sistemiche e dell'immunodepresso" con le funzioni di capofila

U.O.C. Diagnosi e Terapia dell'AIDS (SUN)

U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo neurologico

U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo immunologico

U.O.C. Malattie Infettive ad indirizzo respiratorio

U.O.C. Oncologia

U.O.C. Microbiologia e Virologia

U.O.C. Psichiatria e per l'integrazione degli interventi di cura

U.O.C. Anatomia e Istologia Patologica

U.O.S.D. Sorveglianza e profilassi post esposizione ad agenti virali e batterici

U.O.S.D. Pronto Soccorso infettivologico e Accettazione

U.O.C. Microbiologia e Virologia

U.O.S.D. Psicologia Clinica

U.O.S.D. Ospedalizzazione domiciliare



112
AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI
Monaldi-Cotugno-CTO
Sede: Via Leonardo Bianchi
80131 NAPOLI

Servizio proponente: Direzione Generale

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE n° **796** del **27 LUG. 2012**

OGGETTO: Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dei Dipartimenti.

REGISTRAZIONE CONTABILE

Come da allegata scheda computerizzata

Il Direttore del Servizio Economico. Finanziario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente provvedimento è formato da n. **3** pagine e n. **1** allegati, è stato pubblicato all'Albo pretorio on-line di questa Azienda, ai sensi della Legge n. 69 del 18/06/2009, per 10 gg. consecutivi a decorrere dal **27 LUG. 2012**

ed è divenuto esecutivo il **06 AGO. 2012**

il presente provvedimento è immediatamente esecutivo

è pervenuto ex L.R. 52//94 al Collegio Sindacale

il

Prot.

è stato notificato in data

alle seguenti UU.OO.CC.

Il Responsabile del Settore Direttiva

IL RESPONSABILE

Stefano Longobardi

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio proponente e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore del Servizio a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso

che a far data dal 01/01/2011 è costituita, in attuazione del Decreto Commissariale n.70 del 02/02/2011, l'A.O.R.N. Monaldi - Cotugno- CTO, e con successivo Decreto Commissariale n. 18 del 16/03/2011, denominata "Azienda Ospedaliera dei Colli";

che solo con Decreto Presidenziale della Giunta Regionale della Campania n°127 del 14/06/2011 è stata data la nomina e l'immissione nelle funzioni di Direttore Generale della Azienda Ospedaliera dei Colli all'attuale Direttore Generale, Dott. Antonio Giordano;

che, a seguito della predetta nomina, sono stati nominati il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario, completando in tal modo la composizione della Direzione Strategica Aziendale le cui azioni sono tese a realizzare un modello di sviluppo continuo;

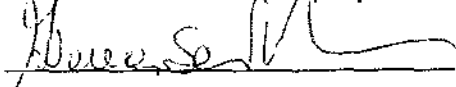
Visti i D.lgs. n. 502/1992 e n. 229/1999;

Considerato che l'Azienda Ospedaliera dei Colli della Regione Campania, con Atto Aziendale, approvato con delibera n. 854 del 31/08/2011, ha individuato nei Dipartimenti uno degli elementi della complessiva organizzazione tecnico funzionale dell'Azienda;

Rilevato che occorre procedere all'adozione di un documento specifico sull'organizzazione e funzione dei dipartimenti;

Preso atto che tale regolamento è stato ad oggi predisposto ed allegato alla presente deliberazione ne rappresenta parte integrante e sostanziale.

Il Direttore del Servizio proponente



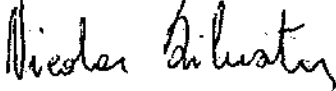
IL DIRETTORE GENERALE

- Letta la proposta di cui innanzi;
- Ritenuto di provvedere in conformità;
- Acquisiti, in merito, i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

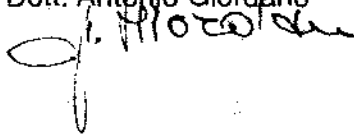
DELIBERA

1. di **procedere** all'adozione dell'allegato Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dei Dipartimenti, che rappresenta parte integrante e sostanziale alla presente delibera;
2. di **trasmettere** copia a:
 - Collegio Sindacale;
 - Direttori di Dipartimento.


Il Direttore Sanitario
Dott. Nicola Silvestri



Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano



Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Antonella Tropiano



REGOLAMENTO PER L' ORGANIZZAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEI DIPARTIMENTI

Art. 1 – Definizione di Dipartimento

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività assistenziali e di supporto dell'Azienda Ospedaliera. Il Dipartimento è un'organizzazione integrata di Strutture complesse e Semplici dipartimentali omogenee, affini o complementari che, pur mantenendo la propria autonomia e competenza specialistica, concorrono al perseguimento di comuni obiettivi organizzativi, clinici, economici e strategici.

Il Dipartimento articola i rapporti tra le unità operative autonome secondo modalità organizzative e gestionali che consentono il raggiungimento degli obiettivi assegnati, mediante regole condivise e funzionali, linee-guida, adozione di protocolli e percorsi assistenziali comuni.

L' Azienda Ospedaliera dei Colli della Regione Campania, con Atto Aziendale, ha adottato il Dipartimento quale modello organizzativo ordinario, così come previsto dal D.Lgs. 502/92.

L' articolazione dipartimentale risulta prevista nell'Atto Aziendale approvato con delibera n. 854 del 31/08/2011, e successive modifiche.

Una medesima struttura, complessa o semplice a valenza dipartimentale, può far parte di più Dipartimenti funzionali, oltre, naturalmente, che del proprio Dipartimento strutturale.

Le aggregazioni dipartimentali previste sono: i Dipartimenti Strutturali ed i Dipartimenti Funzionali.

In particolare, i Dipartimenti Strutturali, sono caratterizzati dalla necessità di realizzare una incisiva ed unitaria conduzione degli interventi nel rispetto di stretti e precisi protocolli di comportamento.

Le caratteristiche dei Dipartimenti Funzionali sono quelle dell'integrazione funzionale delle attività delle singole strutture componenti finalizzata al raggiungimento di uno specifico obiettivo, attraverso l'ottimizzazione delle risorse che vi confluiscono e del conseguimento di una sempre più elevata specializzazione tecnico-professionale e, quindi, del miglioramento della qualità dell'assistenza per una specifica attività.

Art. 2 – Composizione del Dipartimento

Ciascun Dipartimento è composto da:

- Unità operative complesse (UOC)
- Unità operative semplici dipartimentali (UOSD)

Ciascuna unità operativa complessa o semplice dipartimentale possiede autonomia tecnico-professionale e gestionale organizzativa, nei limiti delle risorse disponibili, dei programmi e degli obiettivi negoziati ed assegnati, nel rispetto delle linee di indirizzo definite dall'Azienda e dal Comitato di Dipartimento.

Le UU.OO.CC., a loro volta, sono articolate in incarichi professionali e unità operative semplici (UOS). Queste ultime sono connotate dalla peculiarità dell'attività svolta, con ambito specifico per i contenuti medico-scientifici e tecnologici, fermo restando le responsabilità della struttura complessa nella quale operano.

Per particolari esigenze di ordine assistenziale, culturale e scientifico, le UU.OO.CC. afferenti ai Dipartimenti possono partecipare, anche attraverso le proprie unità semplici o gli incarichi professionali, a gruppi operativi interdipartimentali, su indicazione programmatica della Direzione strategica aziendale.

Art. 3 – Finalità del Dipartimento

Il modello organizzativo dipartimentale persegue le finalità di tutela del paziente e dell'efficienza organizzativa, basandosi sui principi di flessibilità nell'individuazione delle risorse tecnologiche e strumentali, sulla valorizzazione della funzione clinica e di quella gestionale-organizzativa, sulla promozione della qualità dell'assistenza infermieristica e sull'obiettivo generale dell'ottimale impegno di tutte le competenze professionali.

Le finalità del Dipartimento sono:

Sinergie per l'efficacia. Valorizzare le competenze professionali in un contesto di reale e concreta integrazione ed ottimizzazione organizzativa rivolta alla promozione dell'efficienza nell'uso delle risorse in collegamento con la direzione strategica aziendale;

Garanzia dell'outcome mediante integrazione inter-disciplinare. Promuovere il coordinamento clinico tra i responsabili delle UU.OO. per assicurare i risultati migliori in termini di salute, nel rispetto delle risorse economiche disponibili e tramite l'adozione sistematica di linee guida, protocolli e percorsi assistenziali diagnostico-terapeutici e riabilitativi;

Continuità delle cure, orientamento e aumento di sicurezza per il paziente. Attivare la funzione di "clinical governance", intesa come punto d'incontro tra il coordinamento clinico e la responsabilità professionale delle singole strutture, complesse e semplici, i compiti di tipo gestionale e organizzativo della direzione sanitaria e del SITRA, finalizzati all'obiettivo generale della customer satisfaction;

Valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e della ricerca. Coadiuvare la Direzione Scientifica nella valutazione dei bisogni di formazione del personale e nella progettazione degli interventi formativi, collaborare con la Direzione strategica alla definizione ed organizzazione dell'attività libero professionale, medica e sanitaria.

Art. 4 – Funzioni e compiti del Dipartimento

Il Dipartimento svolge tutte le funzioni necessarie ad assicurare, nel rispetto delle normative e della programmazione istituzionale, l'esercizio coordinato ed integrato delle attività di assistenza con quelle di ricerca e di formazione coerenti con la specifica area assistenziale.

Le funzioni dei dipartimenti comprendono in particolare:

- a) Definizione dei progetti e programmi, individuazione degli obiettivi prioritari, a supporto della Direzione Generale e nei confronti delle strutture ad esso afferenti;
- b) Coordinamento e guida nei confronti del livello operativo e verifica dei risultati conseguiti, concorrenti al processo di revisione periodica delle strategie aziendali e dell'assetto organizzativo e produttivo;
- c) Studio, applicazione e verifica dei sistemi (linee guida, protocolli ed altro) per conferire la massima omogeneità alle procedure organizzative, amministrative, assistenziali e di utilizzo delle apparecchiature;
- d) Individuazione e promozione di nuove attività e modelli operativi nello specifico campo di competenza;

I dipartimenti sanitari assistenziali oltre alle funzioni precedenti, svolgono, in particolare:

- a) Promozione di iniziative volte ad umanizzare l'assistenza all'interno delle strutture dipartimentali;
- b) Valutazione e verifica della qualità dell'assistenza fornita da effettuarsi adottando le opportune metodiche con particolare riguardo alle prestazioni fornite ai pazienti, alle verifiche delle procedure e dei risultati ottenuti, al miglioramento delle conoscenze e dei circuiti interni comunicativi, all'ottimizzazione delle risorse.

Art. 5 – Organismi dipartimentali

Sono organi del Dipartimento:

- Il Direttore del Dipartimento;
- Il Comitato di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento è nominato, con atto motivato, dal Direttore Generale tra i Direttori delle Unità Operative complesse afferenti al Dipartimento stesso, sulla base dei requisiti di esperienza e capacità clinica, gestionale, professionale, scientifica e formativa.

La durata dell'incarico è triennale ed è rinnovabile una sola volta al fine di favorire opportuna rotazione.

Il Direttore di Dipartimento mantiene la responsabilità della Struttura Complessa di appartenenza; lo stesso, per periodi limitati nel tempo, e non oltre 6 (sei) mesi, nell'ambito di un solo mandato, può, svolgere, compiti di Direzione di Dipartimento, lasciando la direzione di struttura complessa ad altro dirigente da lui individuato, ai sensi dell'art.18 CCNL 1998/2001, sentito il parere favorevole del Collegio di Direzione.

Il Direttore di Dipartimento può essere rimosso dal Direttore Generale, con atto motivato, per gravi negligenze, inadempienze, inerzia gestionale.

Per eventuali assenze o impedimenti, il Direttore del Dipartimento nomina annualmente, entro il 31 gennaio, un proprio sostituto, individuandolo tra gli altri Direttori di struttura complessa componenti del Comitato.

Art. 6 – Compiti del Direttore del Dipartimento

Il Direttore di Dipartimento esercita funzioni di propulsione, coordinamento, indirizzo e controllo dell'attività del Dipartimento e delle strutture ad esso afferenti.

In particolare:

- a) Assicura il funzionamento del dipartimento attuando i modelli organizzativi stabiliti dal Comitato di Dipartimento per quanto di competenza;
- b) Partecipa alla contrattazione con la Direzione Generale per la definizione degli obiettivi dipartimentali e l'assegnazione del budget;
- c) Esamina periodicamente le risorse attribuite al dipartimento secondo il criterio di aggiornamento del budget e gestisce le risorse medesime secondo le indicazioni del Comitato di Dipartimento;
- d) Coordina le aree funzionali-organizzative e le strutture organizzative assegnate al dipartimento;
- e) Ha la gestione delle risorse comuni strumentali e patrimoniali;
- f) Promuove le verifiche periodiche sulla qualità secondo gli standards stabiliti;
- g) Controlla l'aderenza dei comportamenti agli indirizzi generali definiti dal Comitato di Dipartimento, nell'ambito della gestione del personale, dei piani di ricerca, di studio e di didattica;
- h) Effettua annualmente la valutazione dei Responsabili di UO afferenti al Dipartimento, sentito il Medico responsabile di Ospedale;
- i) E' membro e partecipa alle riunioni del Collegio di Direzione dell'Azienda;
- l) Rappresenta il dipartimento nei rapporti con il Direttore Generale, con la Direzione Sanitaria e con la Direzione Amministrativa;
- m) Convoca e presiede il Comitato di Dipartimento e l'Assemblea del dipartimento ai quali illustra le linee programmatiche e gli indicatori di risultato individuati in accordo con la Direzione Generale per valutare il raggiungimento degli obiettivi;
- n) Propone il piano formativo annuale secondo le indicazioni del Comitato di Dipartimento.

Articolo 7 – Il Comitato di Dipartimento

Il Comitato di Dipartimento è un organismo collegiale e consultivo con funzioni di indirizzo e di verifica ed è presieduto dal Direttore di dipartimento.

Il Comitato di Dipartimento è costituito dai Direttori delle unità Operative complesse e i Dirigenti Responsabili delle Unità Semplici Dipartimentali afferenti al dipartimento e da una rappresentanza, eletta, di dirigenti (40% del numero dei componenti di diritto) e del personale

del comparto (30%), nonché dal responsabile della funzione infermieristica o tecnica del Dipartimento.

I tempi e le modalità delle elezioni sono stabilite dal Direttore Generale previa concertazione con le OO.SS. In ogni caso le elezioni dovranno essere svolte entro 60 giorni dalla approvazione del presente Regolamento.

Il Comitato di dipartimento resta in carica tre anni. I componenti eletti possono essere rieletti consecutivamente per una sola volta

Le sedute del dipartimento sono valide in presenza della maggioranza dei componenti. Il calendario delle sedute ordinarie del Comitato è fissato mensilmente dal Direttore del dipartimento in accordo con il Comitato. In ogni caso dovrà essere prevista almeno una riunione mensile. In caso di necessità il Direttore del Dipartimento può convocare sedute straordinarie del Comitato. La convocazione straordinaria può essere richiesta anche da un terzo dei componenti il Comitato, Il Direttore di dipartimento fissa l'ordine del giorno delle sedute. Per l'iscrizione di altri argomenti è necessaria la richiesta di almeno un terzo dei componenti.

Il Direttore di dipartimento dirige la discussione degli argomenti, fissa la durata degli interventi. Indica le votazioni e ne proclama i risultati.

Le decisioni del Comitato sono adottate con la maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore di dipartimento. Le votazioni sono a scrutinio palese. Lo scrutinio segreto è ammesso soltanto nel caso in cui le determinazioni vertano su fatti o situazioni personali, ovvero su richiesta della maggioranza assoluta dei presenti alla seduta valida del Comitato. In caso di parità di voto espresso per scrutinio segreto la votazione viene ripetuta fino al raggiungimento della maggioranza prescritta.

A discrezione del Comitato possono essere chiamati a partecipare alle riunioni senza diritto di voto tutti coloro la cui presenza e partecipazione sia ritenuta utile per la soluzione di specifici problemi dipartimentali. Possono anche intervenire il Direttore Generale, il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo, e i Direttori Medici di Presidio ove insiste, in numero prevalente, l'attività dipartimentale e il direttore dei Servizi infermieristici, i quali devono, pertanto, essere sempre preventivamente avvisati.

Il Comitato può organizzare i propri lavori costituendo al suo interno specifiche commissioni.

La verbalizzazione delle sedute è curata dal Segretario del Comitato nominato dal Direttore del dipartimento cui spetta la sorveglianza sulla corretta trascrizione degli interventi. I verbali sono pubblici e consultabili da chiunque ne faccia richiesta, fatto salvo il rispetto del diritto alla riservatezza previsto dalla vigente normativa.

La partecipazione alle riunioni del Comitato è un preciso obbligo per i suoi componenti. Le assenze ed i ritardi devono essere sempre giustificati al Direttore del dipartimento. In caso di ripetute assenze ingiustificate del Direttore di dipartimento si prevede apposita segnalazione al Direttore Generale ai fini della verifica dell'incarico.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore o il Dirigente Responsabile delegano il proprio sostituto individuato ai sensi dell'art. 18 del CCNL 1998/2001.

Le comunicazioni sono di norma trasmesse per posta elettronica.

Art. 8 – Funzioni del Comitato di Dipartimento

Il Comitato esprime pareri obbligatori, ma non vincolanti, sui seguenti argomenti:

1. Modelli di organizzazione del dipartimento volti al miglioramento dell'efficienza e della integrazione delle attività;
2. Razionale utilizzazione del personale del dipartimento, nell'ottica della integrazione dipartimentale;
3. Gestione interna degli spazi, delle attrezzature, dei presidi e delle risorse economiche eventualmente assegnate all'area dipartimentale;
4. Gestione del budget funzionale eventualmente assegnato al dipartimento;
5. Linee guida utili per un più corretto indirizzo diagnostico – terapeutico;
6. Obiettivi da realizzare nel corso dell'anno;
7. Adozione di modelli per la verifica e la valutazione di qualità dell'assistenza fornita;
8. Piani di aggiornamento e riqualificazione del personale, attività di didattica, di ricerca scientifica e di educazione sanitaria;
9. Proposte di istituzione di nuove strutture e/o di gruppi operativi interdipartimentali;
10. Schemi di deliberazione concernenti il dipartimento da sottoporre al Direttore Generale;
11. Atti del Direttore di Dipartimento aventi carattere di programmazione. In particolare, il Comitato esprime parere obbligatorio sui seguenti atti fondamentali del Dipartimento:
 - a. Programmi annuali e pluriennali su tutte le materie delegate dal Direttore Generale al Direttore di Dipartimento (es. programma di aggiornamento professionale facoltativo e tecnico specifico, programma di acquisti di attrezzature e di beni e servizi a carattere continuativo, ecc.);
 - b. Proposta di dotazione organica e carichi di lavoro e le relative variazioni;
 - c. Istituzione, compiti e norme di funzionamento degli organismi e strutture di decentramento e partecipazione dipartimentali;
 - d. Regolamento interno operativo;
 - e. Nomina, designazione e revoca dei propri rappresentanti richiesti dall'Azienda per la costituzione di commissioni i per l'attuazione di specifici progetti.

Art. 9 – Assemblea del Dipartimento

L'Assemblea di dipartimento è composta da tutti gli operatori in servizio presso il Dipartimento stesso. Almeno una volta l'anno, il Direttore del Dipartimento indice la Conferenza di Dipartimento. A tal fine, convoca l'Assemblea per la presentazione degli obiettivi e del documento di budget, per la verifica dei risultati raggiunti e per raccogliere valutazioni, suggerimenti e proposte.

L'assemblea si riunisce, inoltre, in sessione elettorale per gli adempimenti relativi all'elezione del Comitato di dipartimento.

Art. 10 – Programmazione, Budget e reportistica del Dipartimento

Il Budget di Dipartimento è costituito sulla base di distinte voci relative ai costi delle risorse umane, tecniche e strutturali assegnate nonché ai consumi di beni e servizi ed ai ricavi derivanti dalle prestazioni tariffate e non tariffate rese dalle strutture in esso ricomprese. Il budget deve, inoltre, comprendere separatamente eventuali finanziamenti per programmi o progetti dipartimentali o delle singole Strutture, per attività di formazione ed aggiornamento, didattiche e di ricerca.

I Dipartimenti adottano la metodologia di Programmazione e Controllo con particolare riferimento al sistema di budget elaborato dall'azienda, quale meccanismo di integrazione e connessione tra Dipartimenti e il reso dell'Azienda.

Il Direttore del Dipartimento ha la responsabilità di tale gestione, supportato dall'Ufficio Programmazione e Controllo, in aderenza alle linee di indirizzo fornite dalla Direzione Generale. La responsabilità del budget di ciascuna Unità Operativa è in capo al Rispettivo Responsabile di UOC o UOSD.

Il documento di budget annuale, da allegare al bilancio economico preventivo dell'Azienda, costituisce il piano di attività per la gestione complessiva del Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento verifica, mediante la reportistica che gli viene fornita dalla UOC Programmazione, Controllo e Valutazione, l'andamento delle attività e dei costi, nonché la congruità del budget negoziato ed interviene, eventualmente, nel corso dell'anno per proporre, di concerto con i Responsabili delle UO interessati, eventuali correzioni, d'intesa con i Dirigenti Medici Responsabili di Ospedale e con la Direzione strategica.

Art. 11 – Norma finale

L'attività del dipartimento è disciplinata dal presente Regolamento quadro per gli aspetti generali, di funzionamento ed organizzativi, riguardanti la periodicità delle riunioni, gli organi dipartimentali, il quorum funzionale e strutturale, le verbalizzazioni, le modalità di comunicazione.

Per quanto non espressamente previsto, si fa riferimento alle normative nazionali e regionali in materia e al contenuto dell'atto aziendale in vigore.